

PIANO INVESTIMENTI 2019

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Asset	RETE DI RACCOLTA
Comune	BARLETTA - Prov. di BAT
Ubicazione	Varie vie
Oggetto	INTERVENTI PROPEDEUTICI AL RISANAMENTO DEGLI SCARICHI SUL LUNGOMARE DI PONENTE - BARLETTA

PROGETTO DEFINITIVO

CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

ELABORATO

ER.06

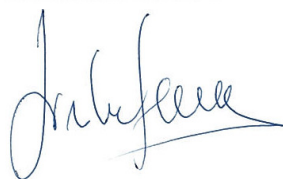
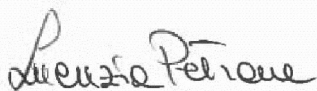
PROTOCOLLO N.

SAP: 21/21117

Bari, li

Progettisti:

*Geom. Pasquale Quacquarelli
Ing. Lucrezia Petrone
Ing. Marta Cecca
Geom. Girolamo de Gennaro*



*Il Responsabile della progettazione
Geom. Pasquale Quacquarelli*



C.S.P.:

Ing. Marta Cecca



*Visto: Il Responsabile del Procedimento
Ing. Francesca Fresa*

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO	2
3.	METODOLOGIE DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE.....	3

1. PREMESSA

La presente relazione illustra la metodologia di risoluzione delle interferenze con i servizi esistenti relativamente alle soluzioni strutturali a cui sottoporre l'attuale rete di raccolta dei reflui urbani nella zona del lungomare di Ponente di Barletta

In fase di progettazione esecutiva si è proceduto al controllo e censimento delle possibili interferenze con i sottoservizi cittadini esistenti e alla risoluzione delle stesse con particolare riferimento ai relativi costi e tempi di esecuzione.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi di progetto sono finalizzati alla risoluzione dei problemi di carico idraulico che spesso si manifestano all'interno della rete di raccolta dei reflui, nell'area prospiciente il lungomare Mennea. Vengono di seguito esplicitati per tipologia e consistenza:

INTERVENTI DI PROGETTO			
Intervento 1	Nuova condotta premente Porto Tronco di collegamento a gravità su Via Cimitero	m 3.131,27	PE100 - DN630
		m 36,84	Gres - DN600
Intervento 2	Nuovo collettore a gravità in GS su Via Di Cuonzo fino a soll. MEN	m 526,58	GS PUR - DN200
Intervento 3	Nuova condotta premente MENNA	m 1167,73	PE100 - DN225

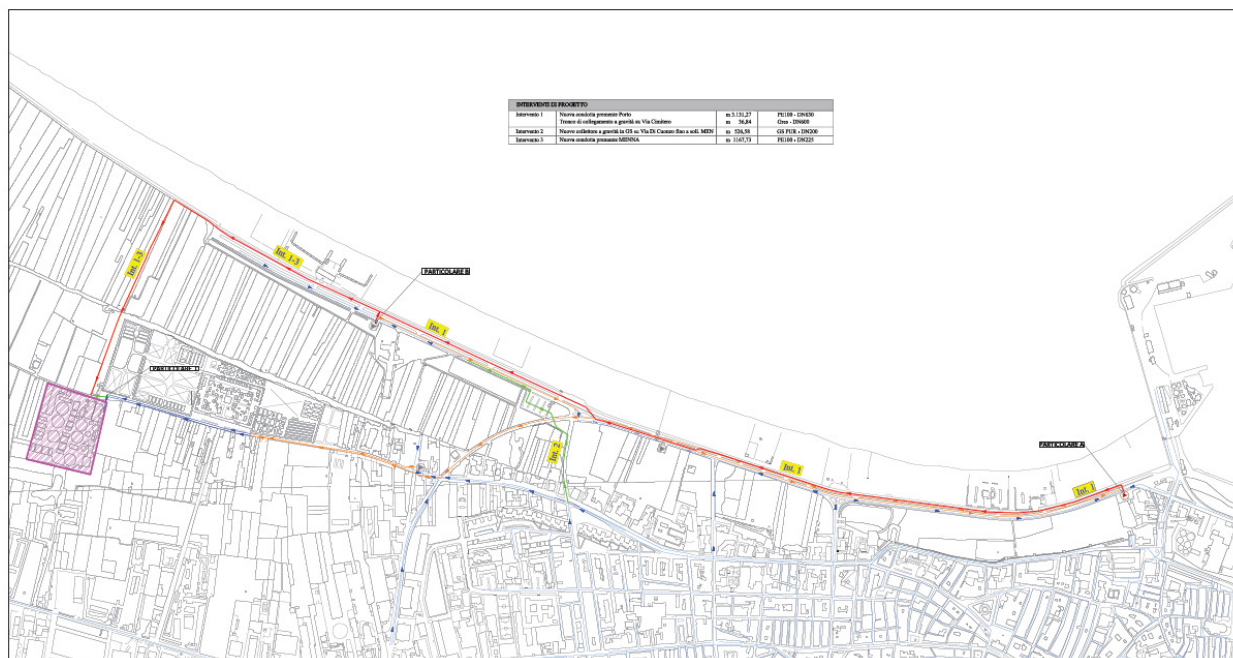


Fig. 1 - Interventi di progetto della rete fognaria nell'abitato di Barletta

In particolare, l'intervento 1 riguarda il potenziamento della condotta premente che dall'impianto di sollevamento "Porto" trasferisce i reflui al depurativo di Barletta sito in Via Cimitero. L'intervento in questione consiste nella sostituzione di esercizio della condotta esistente in vetroresina del DN600 con una nuova in PE100 sempre del DN630.

Gli interventi 2 e 3 sono in realtà interconnessi tra loro trattandosi di condotta a gravità che convoglia i reflui all'IS Mennea e relativa nuova condotta premente fino al succitato impianto depurativo.

I nuovi tronchi caratterizzati da funzionamento a gravità, saranno realizzati con tubazioni in GS con rivestimento in poliuretano per contrastare l'aggressività dei terreni della zona. Lungo lo sviluppo dei tratti fognari saranno disposti pozzetti di ispezione, di curva, e di confluenza di tipo prefabbricato e monolitico. Altresì lungo lo sviluppo delle condotte prementi saranno previsti pozzetti di scarico, sfiato e di manovra.

3. METODOLOGIE DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE.

Considerato che l'intervento in oggetto ricade su strade interne all'abitato, si è riscontrata, sulla base dei sopralluoghi in campo e degli elaborati del progetto preliminare, una diffusa presenza di sottoservizi.

L'intervento di progetto, sulla base dei riscontri effettuati non presenta problematiche significative relative alle interferenze con altri sottoservizi. Tuttavia nella progettazione sono stati attuati accorgimenti finalizzati al superamento di tali problematiche, al netto delle interferenze con quei i sottoservizi che ricadono principalmente su strade interne all'abitato, risolvibili con accorgimenti di cantiere che non modificano l'impostazione progettuale. Le interferenze presenti possono essere le seguenti:

- condotte di fognatura bianca e relative caditoie, canali di scolo superficiali;
- altre condotte di fognatura nera e di rete idrica, pozzetti, derivazioni di utenza e organi di manovra;
- cavidotti elettrici, di telefonia, e di pubblica illuminazione;
- condotte di distribuzione gas,

In fase di rilievo è stato possibile accertare che i problemi maggiori sarebbero potuti derivare dal superamento di interferenze come il Canale H, condotte di fognatura bianca e relative caditoie nonché canali di scolo superficiali, copiosamente diffusi in zona. Per l'attraversamento del Canale H e della fogna bianca si ricorrerà a tecnologia no-dig e precisamente alla posa di condotte attraverso spingitubo.

In fase di esecuzione dei lavori dovranno essere effettuate tutte le necessarie operazioni di ricerca sottoservizi, anche con impiego di adeguate apparecchiature elettroniche. La risoluzione operativa delle interferenze è stata ampiamente stimata nei lavori oggetti dell'appalto

Prima di procedere all'esecuzione di lavori dovranno essere contattati gli enti gestori di reti o impianti interferenti con le opere di progetto al fine definire l'esatta consistenza ed ubicazione e di concordare le misure da porre in atto per il superamento dell'interferenza stessa, nel rispetto di tutte le norme di settore, a tutela delle opere esistenti, al mantenimento in esercizio del servizio e a tutela della pubblica incolumità.

L'appaltatore e il direttore dei lavori dovranno coordinare specifiche attività di sopralluogo congiuntamente ai tecnici degli enti gestori dei servizi interessati, al fine di valutare nel dettaglio le specificità di ciascuna interferenza.

E' rimandata all'appaltatore l'attuazione di tutte le misure prescritte dall'ente gestore per la risoluzione delle interferenze presenti e, a tal fine, nella stima dei lavori è stato riconosciuto all'appaltatore un compenso per qualsiasi lavorazione e qualsivoglia fornitura necessaria per tener conto della presenza di parallelismi lungo le tangenti dello scavo e nello scavo e/o attraversamenti trasversali di sottoservizi cittadini di qualsiasi numero, tipo, profondità, modalità

di posa che possano ostacolare la produzione normale del lavoro o che comportano lavorazioni ulteriori per lo sviluppo del lavoro stesso.

Ad ogni modo, nel caso si renda necessario, su richiesta di Enti terzi, lo spostamento di sottoservizi interferenti, nell'ambito delle somme a disposizione della stazione appaltante è disponibile un importo da cui attingere, per compensare i relativi soggetti gestori.

In presenza di elettrodotti aerei nell'area di cantiere occorrerà operare con cautela adottando tutte le precauzioni previste dalla normativa di settore per eseguire le lavorazioni nelle massime condizioni di sicurezza degli operatori. Anche in tale circostanza occorrerà interpellare lo specifico ente erogatore per concordare l'interruzione della fornitura del servizio per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle lavorazioni, oppure per apprendere procedure operative necessarie a scongiurare ogni pericolo.

Sarà obbligo del responsabile di cantiere, inoltre, verificare la presenza in cantiere di linee elettriche aeree o interrato oltre alla presenza di condutture o impianti di qualsiasi natura individuabili nell'area interessata dai lavori con particolare riguardo alle zone in cui sono previsti scavi di una certa entità. Tali linee dovranno essere opportunamente indicate in modo da consentire la predisposizione delle opere di segnalazione e delimitazione chiaramente visibili e dotate della necessaria segnaletica di pericolo.

Non potranno essere effettuati scavi a mano in presenza di linee elettriche interrate, salvo per l'accertamento visivo o la ricerca delle strutture di protezione delle linee stesse e tutti i mezzi da impiegare per gli scavi meccanici dovranno essere dotati delle opportune protezioni della cabina di manovra e del loro operatore.

In fase di Conferenza di servizi saranno definite ulteriori interferenze la fine di perfezionare il progetto definitivo.